

732. Il significato esoterico del Ramayana

Scritto da Rosario Castello

Domenica 08 Gennaio 2017 00:00 - Ultimo aggiornamento Venerdì 16 Dicembre 2016 22:30

Chi era Rama?

Il settimo *Avatara* di *Visnu*: chiamato anche l'incarnazione del *dharma* (*vigrahadhama*). Ma è stato chiamato anche

Ramacandra

per l'aspetto luminoso che possedeva e in aggiunta

Raghava

per la sua discendenza da Raghū.

Rama è quindi l'*Avatara* del *tretayuga* (l'età dell'argento).

L'eco delle sue gesta è raccontato dal poema epico "**Ramayana**" ("*Il cammino di Rama*") di Valmiki.

Esiste anche un testo che racconta i dialoghi tra Rama e Vasistha, il suo precettore: "**Ramagita**" ("

Il Canto di Rama

"); testo conosciuto come

Yogavasistha

.

Il *Ramayana* comprende 24.000 versi suddivisi in sette libri.

Il primo livello di lettura evidenzia le gesta di *Rama* lungo il suo cammino, gli affascinanti racconti delle avventure che lo hanno sempre distinto.

Il secondo livello fa comprendere, ai più sensibili dei *Sadhaka*, sia il valore del distacco ma anche la necessità di diventare consapevoli del Divino che dimora nel proprio essere.

Il terzo livello, quello esoterico, rivela il significato *segreto* (*rahasya*) del *Ramayana*.

Per significato segreto non si intende significato difficile da comprendere. L'esoterismo rappresenta il vedere-percepire della coscienza risvegliata del *sadhaka* che ha ben svolto la propria *sadhana*. Il risveglio della coscienza offre la semplicissima visione di ciò che è, e non può essere altrimenti.

Il *sadhaka* diviene esoterico solo quando ha consolidato la facoltà che emerge naturalmente dalla pratica costante e disciplinata della discriminazione-discernimento. Pratica fondamentale per non far più cadere nelle trappole, nelle insidie della *contro-iniziazione*, delle forze oscure

732. Il significato esoterico del Ramayana

Scritto da Rosario Castello

Domenica 08 Gennaio 2017 00:00 - Ultimo aggiornamento Venerdì 16 Dicembre 2016 22:30

ostacolanti il ricercatore. La

mithyajnana

, cioè la “

conoscenza falsa e illusoria

” esiste e ogni sadhaka deve stare lontano da tale “ignoranza illusoria”, perché non-reale, perché cerca di sovrapporsi alla “

Conoscenza

” (“

Vidya

”) con l’inganno.

Il significato esoterico del *Ramayana* è il controllo della mente (dell’*antahkarana*, chiamato l’“organo interno” con le sue quattro funzioni –

buddhi, ahamkara, citta, manas

– , costituente del

corpo sottile

, il

lingasarira

).

L’uccisione di Ravana, il mostro di Lanka con dieci teste, si riferisce all’ovvia distruzione delle *vr*
tti

cattive come

kamakrodha

(la collera, l’irascibilità) e

kama

(desiderio), che insieme suscitano una nefasta passionalità.

Sita rappresenta la mente, *Rama* il puro *Brahman*.

Cosa significa dover riportare indietro *Sita* da Lanka?

Vuol dire concentrare la mente su *Rama* (*Brahman*), ritirandola dagli oggetti e riunendola a *Ra*
ma

Sita (la mente) si unisce a suo marito *Rama* (*Brahman*) ad Ayodhya, (cioè nel *sahasraracakra*).

La mente si fonda in *Brahman*.

Questo è il significato esoterico-spirituale del *Ramayana*, questo vuol insegnare ai sadhaka.

Om Tat Sat

Om Sai Ram

732. Il significato esoterico del Ramayana

Scritto da Rosario Castello

Domenica 08 Gennaio 2017 00:00 - Ultimo aggiornamento Venerdì 16 Dicembre 2016 22:30
